

# La Provincia di Lecco

LUNEDÌ 27 FEBBRAIO 2017 • EURO 1,30 ANNO 126 • NUMERO 57 • www.laprovinciadilecco.it

**cab**  
polidiagnostico  
NEW REPARTO RADIOLOGIA  
cab Barzano  
Tel. 039 9210202  
cab Merate  
Tel. 039 5784590  
www.analisibarzano.it

CARNEVALE È PARTITO DAVVERO

## Lecco, ora comandano i regnanti

Ieri l'apertura del Carnevale da Lecco a Oggiono. Il sindaco ha consegnato le chiavi della città a Regina Grigna, Erica Motta: «Mi fido di più delle donne», ha detto Brivio, forse un riferimento alla sua giunta. E Re Resegone, Angelo Belgeri, gli ha ricordato che potrebbe fare copia delle chiavi del Palazzo. Sfilate anche a Colico e Casatenovo



SERVIZI ALLE PAGINE 8 E 9

**cab**  
polidiagnostico  
NEW REPARTO RADIOLOGIA  
cab Barzano  
Tel. 039 9210202  
cab Merate  
Tel. 039 5784590  
www.analisibarzano.it

## LA VOCAZIONE ITALIANA A GUARDARE INDIETRO

di PINOROMA

Negli ultimi vent'anni il nostro Paese ha sperimentato due tentativi di "grandi cambiamenti politici", con i governi Berlusconi e Renzi. Il primo annunciò la rivoluzione liberale, parlando di mercato e merito attraverso l'utilizzo di un lessico, sia contenutistico che formale, sconosciuto all'Italia della prima Repubblica. Ben presto, però, ha dovuto fare i conti non solo con l'opposizione, come c'era da aspettarsi, ma anche con forze politiche alleate, preoccupate di difendere stratificazioni corporative e rendite di posizione. Renzi, sfruttando un proverbiale dinamismo, ha tentato di innovare il Paese attraverso una serie di grandi riforme tra cui quella

CONTINUA A PAGINA 5

## IL POPULISMO FRUTTO DELLA DERIVA DEMOCRATICA

di ANTONIO DOSTUNI

Dopo la caduta del comunismo, nessuno avrebbe immaginato che un altro "spettro" si sarebbe aggirato minacciosamente nei cieli del mondo: il populismo. Il lessico della politica annette a questo termine una chiara accezione negativa omettendo di spiegare le cause di un fenomeno che rappresenta, sia chiaro, una grave patologia del paradigma democratico. Per capire che cos'è il populismo, è utile partire da una definizione "a contrario", determinando ciò che non è: il

CONTINUA A PAGINA 5

# Wall Street, si taglia la prima pizza

Riapre a Lecco il locale confiscato al clan Coco Trovato. Ma ci sono voluti 25 anni

Wall Street risorge, anche se ci sono voluti 25 anni. Da ristorante della mafia a pizzeria della legalità. Entro fine marzo, con molta probabilità il 21 mar-

zo, primo giorno di primavera, ci sarà il taglio del nastro.

Una storia infinita. Sino agli ultimi rallentamenti, dovuti alla necessità di ripubblicare il ban-

do d'affido, in via Belfiore arriverà finalmente la pizzeria della legalità. Dopo oltre un anno d'attesa rispetto all'ultima scadenza fissata, è ora il momento del ta-

glio del nastro. Il Comune ha dato il via libera all'assegnazione definitiva della pizzeria all'associazione temporanea di imprese formata da "Fabbrica di Olinda"

di Milano, società cooperativa sociale onlus, capofila, Arci Lecco e "Auser volontariato Filo d'argento".

SERVIZI A PAGINA 6



## Calcio serie D Incredibile Lecco Vince anche in trasferta

Prima vittoria in trasferta del nuovo Lecco (1-2 al Levico). Una partita da incorniciare. Dall'arrivo festoso delle tante macchine e del pullman dei tifosi, alla partenza del torpedone blueceste, al coro di "Undici Bertolini, noi vogliamo undici Bertolini" scandito ritmicamente dai tifosi alla partenza del Lecco da Levico Terme. La classifica ora è più benevola. Male invece l'Olginatese che perde con la Pergoletese (0-2). SERVIZI ALLE PAGINE 24 E 25

## Primaluna, Matteo lotta per la vita

Sono gravissime le condizioni del ragazzino di soli 16 anni, studente in un istituto professionale, che è rimasto ferito in un incidente stradale sabato sera attorno alle 21.

Nella caduta dalla sua moto,

Matteo, casa in paese, ha riportato traumi alla testa che, nella notte, hanno richiesto un delicato intervento chirurgico all'ospedale Manzoni di Lecco, dove è stato trasportato in elicottero dopo essere stato stabilizzato dai

medici inviati sul posto dal servizio di emergenza e urgenza sanitaria regionale.

Lo studente, che in paese è molto conosciuto proprio per la sua passione per le motociclette, è ricoverato in Neurorianimazio-

ne, la prognosi è riservata: saranno decisive le prossime per cercare di capire come evolverà il quadro clinico, definito critico, delicatissimo.

L'incidente stradale del quale il ragazzino è rimasto vittima si è verificato all'inizio di via San Rocco.

A.CRIIPA A PAGINA 18

## Calolziocorte Solo nove bimbi iscritti Rossino senza la prima

A PAGINA 15

## Cernusco Sequestrati in villa È allarme sicurezza

A PAGINA 19

## Lecco Parcheggio selvaggio In piazza Era c'è il caos

A PAGINA 10

## Casargo «Basta polemiche La scuola è eccellenza»

A PAGINA 15

## Lecco Una giornata speciale A lezione con i cani che salvano le vite

A PAGINA 12



## Filo di Seta

Da quel che s'è capito nel Pd non c'è più Speranza.

## Lecco, a metà del 2020 pronto il vecchio tribunale

Nel giro di qualche giorno si affiderà l'incarico per la progettazione e quindi, dall'estate in poi, si procederà spediti verso l'assegnazione dei lavori, che avrà luogo entro la metà del 2018: il nuovo Palazzo Cereghini dovrebbe quindi essere ultimato entro i successivi due anni.

Nei giorni scorsi, Lecco ha rischiato di perdere una parte dei 4 milioni di euro concessi dal livello Cipe per la ristrutturazione dello storico Palazzo Cereghini, al Tri-

bunale, ma un emendamento del parlamentare Pd Gian Mario Frangomeli al Decreto Milleproroghe ha messo la città al riparo da brutte sorprese. E Lecco, dunque, può continuare a guardare al tribunale con l'auspicio che possa rinascere completamente e definitivamente. Quest'anno verrà dedicato alla progettazione e all'avvio delle procedure della gara - ha commentato il sindaco - mentre il prossimo sarà l'anno dell'avvio dei lavori.

DOZIO A PAGINA 7

## Montagna L'Ape torna a volare e cerca nuove leve per salire in cima

L'Associazione proletaria escursionisti di Lecco cerca giovani rinforzi per portare avanti una delle storie più antiche.

MASCIADRI A PAGINA 44



Soci durante un'escursione

**SCAVOLINI HI-FIVE**  
Elettrodomestici protetti per 5 anni  
Acquista una cucina Scavolini completa di 4 elettrodomestici (tra cui un frigorifero), ti garantirai gratuitamente la Scavolini Hi-Five.  
LECCO  
C.so Bergamo, 108 Tel. 0341.420203  
www.arredamentifrancozanzeri.it  
FRANCOZANZERI  
design solution

# Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Mario Cavallanti m.cavallanti@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Luciano Barocco l.barocco@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it, Roberto Crippa r.crippa@laprovincia.it, Guglielmo De Vita g.devita@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romano e.romano@laprovincia.it.



La rimozione dell'insegna della pizzeria, simbolo della famiglia Coco Trovato

## Wall Street, finalmente ci siamo Il 21 marzo si taglia la prima pizza

**Dopo un quarto di secolo.** Il locale da pizzeria della 'ndrangheta a pizzeria della legalità  
La gestione affidata a un'associazione temporanea di imprese, tra cui Arci e Auser Lecco

### PAOLA SANDIONIGI

Wall Street risorge. Da ristorante della mafia a pizzeria della legalità. Entro fine marzo, con molta probabilità il 21 marzo, primo giorno di primavera, ci sarà il taglio del nastro, a cui dovrebbe essere presente **Roberto Maroni**, presidente della Regione Lombardia.

Dopo alcuni rallentamenti dovuti alla necessità di ripubblicare il bando d'affido, in via Belfiore arriverà la pizzeria della legalità.

### Un momento importante

Dopo oltre un anno d'attesa è ora il momento del taglio del nastro. Il Comune ha dato il via libera all'assegnazione definitiva della pizzeria, all'associazione temporanea di imprese formata da

"Fabbrica di Olinda" di Milano, società cooperativa sociale onlus, capofila, Arci Lecco e "Auser volontariato Filo d'argento". I tre soggetti infatti sono risultati in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

La cordata di realtà associative, vincitrice del bando a evidenza pubblica, dovrà gestire il locale secondo il progetto "I sapori e i saperi della legalità".

Lo scorso anno era stata necessaria la ripubblicazione del bando per la pizzeria della legalità, in quanto uno dei partner iniziali, l'associazione "Altra Via" di Calolziocorte, non aveva ratificato, attraverso il proprio consiglio direttivo, la partecipazione al bando. Un disguido tecnico che aveva bloccato tutto, frenando l'apertura della pizzeria.

«L'inaugurazione sarà entro fine marzo - spiega il sindaco **Virginio Brivio** - i lavori di sistemazione e arredo dei locali sono ormai terminati. Nei prossimi giorni ufficializzeremo la data del taglio del nastro. Sarà un momento importante per tutta la città».

Uno dei luoghi più noti della mafia, gestito all'epoca dalla famiglia Coco Trovato, dopo anni di chiusura, trasformato inizial-

■ La ristorazione sarà invece curata dalla cooperativa "Fabbrica di Olinda" di Milano

mente in un magazzino, dopo oltre vent'anni torna ai lecchesi in una nuova veste.

«Lo scorso anno, quando una delle associazioni coinvolte nel bando d'affido, non era risultata idonea, avevo cercato di spingere il gruppo "Auser volontariato Filo d'argento" a partecipare, a darsi da fare», spiega **Angelo Vertemati** fino a qualche giorno fa presidente dell'Auser provinciale.

Un ruolo attivo dedicato soprattutto al fronte sociale quello che avrà il gruppo "Auser volontariato Filo d'argento", presieduto da **Giorgio Mazzoleni**.

«Ci siamo messi in gioco e siamo contenti di averlo fatto - racconta Mazzoleni -. La data dell'inaugurazione verrà ufficializzata nei prossimi giorni. Il no-

stro ruolo sarà soprattutto sociale, e guardiamo all'ex Wall Street come ad un luogo dell'incontro e dello scambio generazionale».

### Aperta a pranzo e a cena

A gestire la ristorazione sarà la "Fabbrica di Olinda" di Milano, esperta nel settore, il locale sarà aperto sia a pranzo che a cena.

«Noi avremo lo spazio a disposizione durante la giornata ed organizzeremo attività aperte a tutti, dai tornei di carte, alla proiezione di filmati. Proporremo anche attività con le scuole superiori, il Fiocchi e il Badoni sono vicini, e con loro potremo potenziare i corsi informatici per i meno giovani. Sarà sicuramente una bella esperienza per tutti», assicura Mazzoleni.

### Le tappe

## Una vicenda che va avanti da 25 anni



### 31 agosto 1992

#### Scatta il blitz

L'operazione Wall Street scatta il 31 agosto 1992: in manette finiscono quello che, per la verità giudiziaria, era il boss Franco Coco Trovato, che finirà a processo con altre 143 persone. Ne uscirà con una condanna pesantissima a quattro ergastoli, che sta scontando al carcere duro (il cosiddetto 41 bis) a Terni.

Nell'ambito dell'operazione vennero sequestrati beni per un valore complessivo di circa 28 miliardi di vecchie lire, tra le quali la pizzeria Wall Street di via Belfiore (che diede il nome dell'operazione) quartier generale del boss e dei suoi sodali.

### Dal 1996 al 2000

#### Dal sequestro alla confisca

La confisca dell'immobile fa data 1996, ma quella definitiva è avvenuta solamente nel 2000. Di fatto, però, fino al 2010 tutto è rimasto fermo.

### Nel 2009

#### Dopo dieci anni la prima svolta

È solo nel dicembre 2009, però, che si ha una prima svolta: il Comune conclude un accordo con il quale cede alla Prefettura il ristorante per utilizzarlo come archivio e in cambio ottenere la pizzeria Giglio e l'appartamento di viale Adamello.

### Maggio 2013

#### Si cambia ancora

Nel maggio 2013 il decreto di destinazione dell'ex pizzeria viene annullato e inizia a farsi strada il progetto di realizzazione della "pizzeria della legalità" che, finalmente, arriva a compimento dopo quattro anni e innumerevoli difficoltà. Le opere di ristrutturazione sono state realizzate dall'Aler, la pizzeria verrà gestita dall'associazione temporanea di imprese formata da "Fabbrica di Olinda" di Milano, società cooperativa sociale onlus, capofila, Arci Lecco e "Auser volontariato Filo d'argento".

## La storia di Coco Trovato, a Lecco da metà anni Settanta

La pizzeria Wall Street venne confiscata nel 1996 dopo l'arresto, nel blitz scattato il 31 agosto 1992, del boss **Franco Coco Trovato**, blitz che diede vita al maxiprocesso "Salvatore Annacondia + 143", su indagini coordinate dall'allora pubblico ministero della Direzione distrettuale antimafia di Milano **Armando Spataro**.

Le inchieste risalgono agli anni dal 1991 al 1993, con le famiglie dei boss Coco Trovato, **Pepè Flachi** della Comasina, **Antonio Schettini**, detto "o scugnizzo" protagonisti delle indagini di carabinieri, poliziotti e finanzieri.

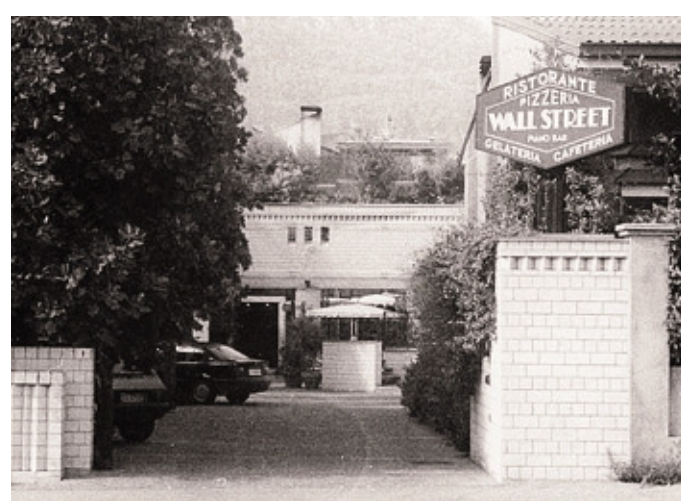
L'allora procuratore della Repubblica di Lecco **Stanislao Franchina** e il sostituto **Luigi Bocciolini** ottennero dal tribunale cittadino, presieduto da **Luciano Tommaselli**, misure di prevenzione, come il sequestro dei beni immobili, quote societarie per trenta miliardi di vecchie lire.

Il simbolo della confisca e acquisizione allo Stato è stato l'immobile della pizzeria-ristorante "Il Portico" di Airuno, complesso assegnato alla Guardia di Finanza e tuttora sede delle Fiamme Gialle. Finalmente si sta per concludere l'annosa vicenda della pizzeria

"Wall Street", aperta in via Belfiore

Il sequestro dei beni e la loro confisca in base alla legge "Rognoni-La Torre" tra Lecco, Olginate, Galbiate, Airuno e altri centri della provincia vennero confermati dal Tribunale delle misure di prevenzione di Milano.

Franco Coco Trovato, 70 anni, originario di Marcedusa in provincia di Catanzaro, "sbarcò" nel Lecchese alla metà degli anni Settanta. Già residente agli inizi anni Ottanta alla frazione Pascolo di Calolziocorte, in via Torquato Tasso, fece la sua prima "comparsata" nella cronaca



Una foto d'epoca della pizzeria Wall Street

nera locale nel 1982. Venne arrestato dai carabinieri di Calolziocorte perché accusato di avere preso parte al sequestro del "re delle piastrelle" **Giuseppe Fumagalli**, imprenditore della "Cesi" di Sirone, liberato dai militari dal box-prigione nella zona di Cesano Maderno.

Nella retata di "Wall Street" finirono in manette, tra gli altri, anche i fratelli di Franco Coco Trovato, **Mario Trovato** e **Rolando Coco**. Nel processo in primo grado furono richiamati 17 omicidi, il traffico di droga e armi, estorsioni. I giudici irrogarono 1.700 anni di carcere a 130 condannati. Al boss furono inflitti quattro ergastoli. Mario Trovato si "beccò" 28 anni, poi ridotti a 18. Tra i 15 assolti Rolando Coco.